REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente
05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Agenzia FoReSTAS, Servizio territoriale di Tempio Pausania
protocollo.tempio@pec.forestas.it
e p.c. 01-10-34 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Tempio
e p.c. 04-02-39 - Servizio tutela del paesaggio Sardegna settentrionale NORD EST

**Oggetto:** **Progetto di fattibilità tecnica economico finanziaria degli interventi selvicolturali nelle pinete e nelle sugherete di Monte Limbara Sud (Berchidda). Comune di Berchiddda. Proponente: Agenzia FoReSTAS, Servizio territoriale di Tempio Pausania. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30 /54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s. m.i (Screening). Parere.**

In riferimento alla nota di codesta Agenzia (prot. 50039), pervenuta in data 10.08.2026 (prot. D.G.A. n. 25115 del 11.08.2026), con la quale è stata convocata la Conferenza di Servizi relativa all'oggetto, esaminata la documentazione progettuale resa disponibile, si rappresenta quanto segue

Il progetto prevede la realizzazione di interventi selviculturali nelle pinete e nelle sugherete di Monte Limbara Sud (Berchidda), che si concentreranno sulle attività di sughericoltura e su interventi di diradamento di tipo selettivo-moderato per la gestione di soprassuoli di conifere a prevalenza di pino nero. L'area complessiva di intervento sarà di circa 37 ettari.

Tali azioni verranno perseguite attraverso interventi di diradamento selettivo in pinete di pino nero di origine artificiale con funzione paesaggistico-naturalistica e turistico ricreativa, e, il controllo dello strato arbustivo, il diradamento di polloni deperienti, malconformati o soprannumerari, il taglio di individui deperienti o soprannumerari, il diradamento di conifere se presenti e in concorrenza con le piante di sughera, le potature di allevamento finalizzate a ottenere una buona conformazione del fusto e facilità di estrazione del sughero e per uno sviluppo armonico della chioma, nelle sugherete.

Per quanto riguarda le attività di sughericoltura, gli interventi riguarderanno giovani popolamenti di sughera con lo scopo di rendere il bosco accessibile per gli interventi successivi e per l'estrazione di sughero in particolare (non prevista nell'ambito di questo progetto), con finalità di prevenzione di incendi (dove lo

strato arbustivo è particolarmente ricco e denso), per regolare densità e mescolanza con altre specie, in modo da rendere il bosco più resistente e resiliente, per migliorare le caratteristiche tecnologiche del sughero. Gli interventi principali saranno accompagnati da interventi accessori, quali:

- ripulitura del sottobosco, spalcatura (questi primi due solo nelle pinete) da eseguirsi mediante attrezzi da taglio manuali quali roncole e pennati ed eventuali motoseghe piccole;
- allontanamento ramaglie;
- eliminazione del materiale di risulta tramite cippatura o abbruciamenti (in limitati casi in cui si ravvisino segni di patologie infettive/attacchi di insetti); -
- esbosco con l'utilizzo di trattore di adeguata potenza e verricello, limitando lo strascico nel bosco a brevi tratti, nel rispetto delle PMPF.

Le opere/attività previste ricadono all'interno della ZSC "Monte Limbara" (ITB011109) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.
A seguito dell'analisi della documentazione trasmessa e di quella in possesso di questo Assessorato, si rileva che parte delle sugherete oggetto di intervento sono state classificate come un mosaico degli habitat "Foreste di *Quercus suber* (9330, dominante) e "Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*" (9340, subordinato).
Gli interventi in programma non determinano la sottrazione di superfici boscate ma, al contrario, secondo quanto dichiarato dal Proponente, "hanno finalità di miglioramento della biodiversità e resilienza del bosco e secondariamente di prevenzione dall'insorgenza degli incendi boschivi".
Per quanto riguarda la sughericoltura, tale attività può a volte comportare un impoverimento dell' ecosistema, quando lo sfruttamento della risorsa porta a privilegiare l'unica specie di interesse eliminando le altre specie arboree e il sottobosco. Tuttavia, le condizioni d'obbligo inserite garantiscono il mantenimento di un buon livello di biodiversità e, conseguentemente, della rappresentatività dell'habitat.
Nel Format Proponente è stato evidenziato che "*Nel Piano Forestale Particolareggiato della Foresta Demaniale di Monte Limbara Sud approvato con validità 2015-2025 sono state individuate particelle /comprese forestali con destinazione naturalistico-conservativa in modo definitivo (aree rifugio), tuttora preservate (vedasi documentazione del Piano*)".

Per quanto riguarda la componente faunistica, non sussistono particolari rischi di produrre incidenze significative, sia per la tipologia di intervento, sia perché nel format “Obiettivi e Misure” della ZSC non sono indicate misure di conservazione specifiche per le specie legate all’ecosistema forestale. Tuttavia, per mitigare l’inevitabile disturbo generato dall’operatività del cantiere forestale, appare necessario un periodo di sospensione dei lavori nel periodo riproduttivo della maggior parte delle specie. A tale proposito, l’ inserimento della CO_GEN_4, come indicata dal Proponente, non risulta coerente con la proposta, in quanto il periodo più adeguato per l’interruzione dei lavori ai fini della tutela delle specie faunistiche è quello indicato dalla CO_GEN_1: dal 1° marzo al 31 luglio. Il Proponente, oltre a proporre una riduzione di questo periodo (fino al 30 giugno), vorrebbe escludere dai lavori soggetti alla sospensione lo sfalcio con decespugliatore, strettamente necessario per prevenzione AIB. Si rileva, tuttavia, che gli sfalci non rientrano tra gli interventi indicati fra le azioni di gestione forestale descritte nella proposta. Pertanto, si invita il Proponente a inserire la CO_GEN_1 al posto della CO_GEN_4 e, nel caso in cui sia invece realmente necessario eseguire sfalci nel periodo indicato, a specificare meglio le ragioni, gli ambiti, i tempi e le modalità di tale intervento.
Tutto ciò premesso, viste e condivise le Condizioni d’Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell’All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN 3:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell’area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;
- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell’area dei lavori;
- **CO_ GEN_9:** le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l’ utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;
- **CO_GEN_13:** sarà mantenuta la continuità territoriale tramite adeguati varchi e/o corridoi ecologici;

- **CO_GEN_14:** l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;
- **CO_FOR 1:** sarà esclusa la movimentazione a strascico di legname o di altri materiali;
- **CO_FOR 2:** sarà favorito il mantenimento di alberi senescenti, fessurati, con cavità utili alla presenza faunistica;
- **CO_FOR 3:** per conservare la diversità biologica del bosco si eviterà di ridurre la copertura vegetale alle sole specie arboree dominanti, conservando anche un adeguato numero di esemplari di specie arboree secondarie ed arbustive;
- **CO_FOR 10:** gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;

che saranno integrate con la seguente:

- **CO_GEN_1:** il P/P/P/I/A non verrà svolto nel periodo compreso tra il 1° marzo e il 31 luglio, onde evitare disturbo, nel periodo di riproduzione, alla maggior parte delle specie faunistiche presenti nel Sito Natura 2000;

si ritiene che l'intervento in esame, se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d' Obbligo soprariportate, individuate ai sensi della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione.

L'intervento non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

**Il Direttore del Servizio**

REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Daniele Siuni

**Siglato da :**

VALENTINA GRIMALDI

Firmato digitalmente da
DANIELE SIUNI
12/10/2026 14:31:42